

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2019, n. 27

ID_5429. Pratica SUAP n. 24548/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello II “appropriata”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche."

Premesso che:

- con Atto n. 151 del 31.08.2018, notificato con nota prot. AOO_089/9376 del 31.08.2018, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota proprio prot. 61607 del 4.09.2018, in atti al prot. AOO_089/9500 del 05.09.2018, il SUAP del Sistema Murgiano, inoltrando alla Ditta proponente l'Atto di cui sopra, richiedeva alla stessa i relativi adempimenti;
- successivamente, con nota proprio prot. 71023 del 08.10.2018, acclarata al prot. uff. AOO_089/10788 del 10.10.2018, comunicava la trasmissione da parte della ditta istante della documentazione richiesta attraverso la piattaforma telematica *e-SUAP*;
- con nota prot. AOO_089/11903 del 08/11/2018, lo scrivente comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 1. *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 2. *dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii resa dal tecnico progettista circa l'importo di progetto, necessaria ai fini della quantificazione degli oneri istruttori;*
 3. *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello II – fase appropriata, redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006". Nello specifico, il redattore dello Studio di Incidenza dovrà produrre le dichiarazioni elencate nell'Allegato C alla parte seconda della predetta Delibera regionale così come lo Studio di Incidenza dovrà contenere, come requisiti minimi, le informazioni e gli aspetti indicati nel medesimo Allegato;*
 4. *riproposizione corretta delle informazioni dei frutteti da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
- il SUAP, con nota prot. 86327 del 03-12-2018, acclarata al prot. uff. n. AOO_089/12769 del 03-12-2018, trasmetteva la documentazione integrativa attraverso la piattaforma telematica *e-SUAP*.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa utilmente nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agro-zootecnica, la Ditta proponente intende effettuare una variazione colturale, da seminativi a mandorleti, in agro di Altamura, in contrada "Le Torri".

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. "Relazione Tecnica integrativa-db3e1c56-85ed-4db5-89c4-803d771831c1.pdf", prot. 12769/2018, a firma dell'Arch. Giovanni Simone, pagg. 7-8:

"(...).

Si procederà alla conversione colturale delle particelle condotte dalla ditta "Barozzi Domenico" e indicate nella tabella di seguito.

TABELLA: Superficie Aziendale				
DATI CATASTALI				DESTINAZIONE D'USO
COMUNE	Foglio	Particella	SUPERFICIE	Stato di fatto
			Ha	Ha
Altamura	143	135	17,2606	Mandorleto
Altamura	143	135	0,4265	Frutteti familiari
Altamura	143	135	1,8954	Pascolo
Altamura	143	8	1,8339	Mandorleto
Altamura	143	8	0,3933	Pascolo
Altamura	176	200	0,1552	Seminativo
Altamura	176	202	1,2016	Seminativo
Altamura	177	24	0,6610	Melograno
Altamura	177	24	19,1214	Pascolo
Altamura	142	27	0,0853	Pascolo
Altamura	142	27	0,7298	Seminativo
Altamura	142	14	1,4162	Pascolo
Altamura	142	14	5,3546	Seminativo
Altamura	142	3	1,6040	Seminativo

Si procederà alla conversione colturale come nel seguito esplicito:

- **Fg. 143 p.IIa 135: si procederà all'espianto di un'area oggi mandorleto con reimpianto di mandorli stessi e per una superficie pari a 1300 mq (0,1306 ha);**
- **Fg. 143 p.IIa 8: fermo restando la presenza del pascolo, si procederà all'espianto di parte dell'area oggi mandorleto con reimpianto di mandorli stessi e per una superficie pari a 1600 mq (0,1600 ha);**
- **Fg. 176 p.IIa 200: 1300 mq (0,1300 ha) degli attuali 1552 mq (0,1552 ha) destinati oggi a seminativo ospiteranno un nuovo impianto di mandorli;**
- **Fg. 176 p.IIa 202: il seminativo sarà completamente convertito in mandorleto e per una superficie pari a 12000 mq (1,20 ha).**
- **Fg. 177 p.IIa 24: il melograneto sarà espantato a favore di un nuovo mandorleto e per una superficie pari a 6600 mq (0,6600 ha);**
- **Fg. 142 p.IIa 27: fermo restando la presenza del pascolo, si procederà alla conversione della parte oggi seminativo in mandorleto per una superficie pari a circa 7000 mq (0,7000 ha);**
- **Fg. 142 p.IIa 14: fermo restando la presenza del pascolo, si procederà alla conversione della parte oggi seminativo in mandorleto per una superficie pari 39500 mq (3,95 ha);**

(la restante parte pari a 1.4046 Ha per una superficie pari a 4600 mq sarà area di sedime di alcuni manufatti autorizzati con PAU n. 88 del 04/11/2014 per cui la proposta di variante sussiste agli atti

della Regione)

- **Fg. 142 p.lla 3: si procederà alla conversione del seminativo in mandorleto per una superficie pari 2000 mq (0,2000 ha).**

Gli impianti saranno realizzati in maniera razionale, moderna e competitiva, orientata al miglioramento qualitativo delle frutticole regionali e per un totale di ha 7.13.00.

(Omissis), si intende adottare un sesto di impianto di 6m x 4m.

Il progetto di impianto sarà realizzato in funzione di una meccanizzazione integrale, come le lavorazioni del terreno, le operazioni di controllo fitosanitario, la potatura e la raccolta, mentre le tecniche di gestione saranno ispirate ai principi della produzione integrata, nel rispetto dell'equilibrio fisiologico, nonché dell'ambiente e della salute del consumatore.

Si procederà anche, laddove fosse necessario, alla frantumazione della roccia esistente affiorante superficiale, in alcuni punti e a macchia di leopardo, conservando l'orografia originale e le condizioni geologiche ed idrogeologiche del terreno, per una profondità di circa 15-20 cm rispetto all'orografia dell'immediato intorno. Si tratta di un intervento di miglioramento fondiario del franco di coltivazione, superficiale e indispensabile per una adeguata utilizzazione della superficie agricola destinata a mandorleto.

Le concimazioni e i trattamenti fitosanitari saranno tutte eseguite ai sensi del Reg. CE. 834/07 e Reg. CE 889/08 smi, in quanto trattasi di società che aderisce alla certificazione biologica.

(Omissis).

Saranno adottate tutte le buone pratiche agronomiche ai fini anche di un controllo da parassiti e fitopatie ma, qualora non siano misure sufficienti a controllare in maniera efficace e in caso di pericolo immediato, l'azienda utilizzerà i prodotti riportati nell'allegato II del Reg. CE 889/08 previa autorizzazione da parte dell'Organismo di Controllo e avendo cura di conservare in azienda la documentazione necessaria a giustificare tale applicazione. (Omissis).

Si segnala che si intende adottare, tra l'altro, la tecnica dell'inerbimento: la "consociazione mandorleto-prato" è infatti il modo più avanzato di produzione, di difesa della fertilità, di mantenimento degli equilibri vegeto-produttivi e ambientali con il minor impegno di interventi colturali ed è inoltre in grado di equilibrare l'interazione clima – mandorleto – terreno.

(Omissis).

I mandorleti a farsi disporranno di impianto irriguo gocciolante collegato al pozzo artesiano di proprietà aziendale la cui autorizzazione all'emungimento è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente con Determina Dirigenziale n. 5186 del 21/09/2017 prot. n. 110998/2017.

Si allegano alla presente istanza copia dei pareri di valutazione di incidenza ambientale rilasciati con D.D. n. 25 del 19.01.2011 e D.D. n. 774 del 30.11.2010 acquisita dall'azienda per precedenti opere di miglioramento fondiario."

Si riportano di seguito le superfici oggetto di variazione colturale così come individuate nell'elab. "04_Planimetria Rev-1d559337-4c43-41d2-9326-266b0acf8f56.2.pdf", prot. 10788/2018:



Fig. 1: stralcio di pag. 1 dell'elab. "04_Planimetria Rev-1d559337-4c43-41d2-9326-266b0acf8f56.2.pdf"

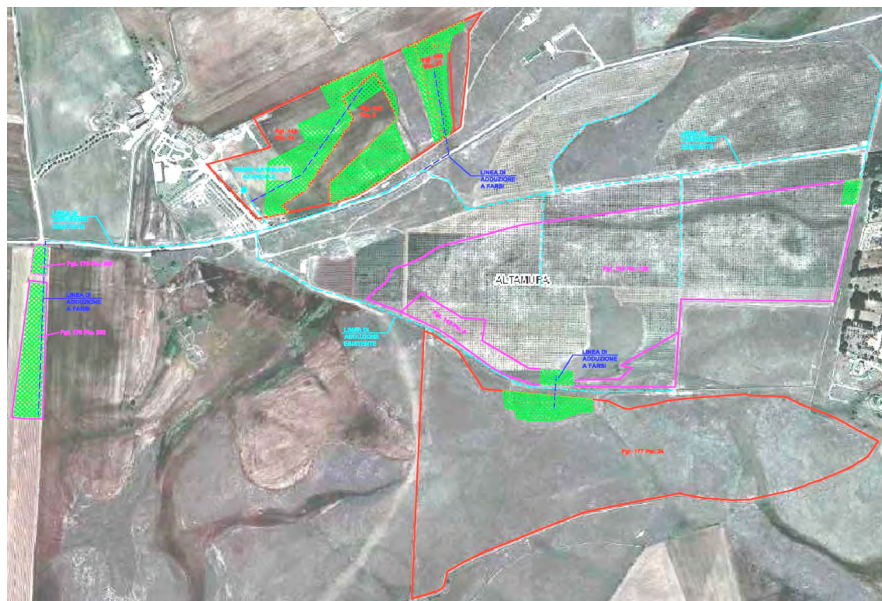


Fig. 2: stralcio di pag. 2 dell'elab. "04_Planimetria Rev-1d559337-4c43-41d2-9326-266b0acf8f56.2.pdf"

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) [p.lla 14/p del FM 142]

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)**. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Le superfici oggetto di cambio culturale, così come individuate dalla Ditta proponente negli elaborati grafico-descrittivi in atti, non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Tuttavia, alcune delle particelle catastali in cui ricadono le suddette superfici, nello specifico le p.lle 14 e 27 del FM 142, le p.lle 8 e 135 del FM 143 e la p.la 24 del FM 177, sono caratterizzate dalla presenza di lembi di pascolo, verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)"².

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.R. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);
- incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo;
- monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee;
- monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee;
- monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.);
- promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.

Preso atto che:

- già in sede di valutazione di incidenza, secondo il I livello – fase di screening, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, con nota proprio prot. n. 816/80B del 15.05.2018, notificata dal SUAP allo scrivente con pec in data 10/08/2018 ed acquisita al prot. uff. **AOO_089/9004 del 13.08.2018**, evidenziando che le particelle catastali 27, 8, 14 e 3 del FM 142 territorialmente di propria competenza non sono interessate da vincolo PAI e non necessitano di parere, comunicava che "per le opere e/o

interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio nel PAI, si applica quanto disposto dall'art. 4 - quater delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI".

Evidenziato che:

- in questa sede, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente, con particolare riferimento alle fig. 1 e 2 di cui sopra, e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, possono ritenersi superate le incongruenze/criticità rilevate nella fase di screening, ossia, nello specifico:
 - ✓ la p.lla 24/p del FM 177, interessata dalla conversione a mandorleto per complessivi 6600 mq, è occupata da un melograneto, così come specificato nella Relazione agronomica, assentito in ordine alla valutazione di incidenza con Determinazione Dirigenziale n. 444/AR del 05/07/11 del Servizio Ambiente e Rifiuti dell'allora Provincia di Bari;
 - ✓ la p.lla 8 è riferita al FM 143 e non già al FM 142;
 - ✓ i 39500 mq della p.lla 14/p del FM 142, interessati dalla conversione a mandorleto, sono quelli occupati attualmente dai seminativi, e, pertanto, in base a quanto indicato dal proponente, la p.lla 14 oggetto d'intervento deve intendersi al netto delle porzioni occupate dal pascolo e dall'area di sedime dei manufatti autorizzati con PAU n. 88 del 04/11/2014;
- è stato precisato ed indicato dal proponente che la variazione colturale non coinvolgerà le superfici a pascolo incluse nelle particelle oggetto d'intervento;
- i mandorleti saranno condotti in regime biologico, adottando anche la tecnica dell'inerbimento;
- la superficie complessiva oggetto d'intervento è pari a 7.13.00 ettari e *"l'intervento di miglioramento fondiario del franco di coltivazione"* sarà limitato ad *"una profondità di circa 15-20 cm rispetto all'orografia dell'immediato intorno"*.

Considerato che:

- le superfici oggetto di trasformazione non sono occupate da habitat e che l'intervento in argomento non rientra nei casi preclusi dagli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS *"Murgia Alta"* (IT9120007) dal RR 6/2016 e ss.mm.ii., considerando altresì che la conduzione secondo il regime biologico e l'inerbimento costante delle superfici coltivate possono essere considerate alla stregua di misure di mitigazione;
- le misure di mitigazione prospettate consentono di ritenere il livello dell'incidenza "basso" in quanto l'intervento proposto può generare eventuali lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, riferita ad un progetto non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS *"Murgia Alta"*, cod. IT9120007, si reputa che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole relativo alla valutazione di incidenza appropriata, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione rappresentate dal proponente nella documentazione presentata**, per la proposta di *“Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto”* in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barozzi Domenico per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - **alla Ditta proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;
 - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)